

## **COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO**

Provincia di Bologna    REP. 17415

### **RINNOVO DELLA CONVENZIONE TRA I COMUNI DI “TERREDACQUA”: ANZOLA DELL’EMILIA, CALDERARA DI RENO, CREVALCORE, SALA BOLOGNESE, SAN GIOVANNI IN PERSICETO E SANT’AGATA BOLOGNESE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELL’ATTIVITA’ DI PROTEZIONE CIVILE E PER L’ORGANIZZAZIONE DEI RELATIVI SERVIZI.**

L'anno Duemiladieci (2010) il giorno venti del mese di Maggio, con la presente scrittura privata a valere ad ogni effetto di ragione e di legge,

Viste le seguenti fonti normative:

- Legge 24 febbraio 1992 n° 225 “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile” (testo coordinato con le modifiche apportate dal D.L. 7 settembre 2001 n° 343, convertito nella Legge 401/2001);
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n° 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997 n° 59);
- Decreto Legislativo 11 giugno 1998 n° 180 “Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania” (convertito in Legge con modifiche n° 267 del 3/8/1998);
- Legge 11 dicembre 2000 n° 365 “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 12/10/2000 n° 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone della Regione Calabria danneggiate dalle calamità idrogeologiche

di settembre/ottobre 2000”;

- Circolare 30 settembre 2002 n° 5114 “Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile”;
- Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile”;
- Legge Regionale n° 1 del 7 febbraio 2005 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;
- Deliberazione Giunta Regionale n° 129 del 6 febbraio 2001 “Linee guida per i piani di emergenza ai sensi delle Leggi 3/8/98 n° 267 e 11/12/00 n° 365”;
- Deliberazione Giunta Regionale 21 giugno 2004 n° 1166 “Approvazione del protocollo di intesa e delle linee guida regionale per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile;

Tra le parti:

- **Comune di Anzola dell’Emilia**, rappresentato **DAL SIGNOR LORIS ROPA**, Sindaco pro-tempore, il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell’ente che rappresenta (C.F. 80062710373) e in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 113 del 22/12/2009, esecutiva ai sensi di legge;
- **Comune di Calderara di Reno**, rappresentato dalla **SIG.RA IRENE PRIOLO**, Sindaco pro-tempore, il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell’ente che rappresenta (C.F. 00543810378) e in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 17/12/2009, esecutiva ai sensi di legge;

- **Comune di Crevalcore**, rappresentato dal **SIG. CLAUDIO BROGLIA**, Sindaco pro-tempore, il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'ente che rappresenta (C.F. 00316400373) e in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 14/01/2010, esecutiva ai sensi di legge;

- **Comune di Sala Bolognese**, rappresentato dal **SIG. VALERIO TOSELLI**, Sindaco pro-tempore, il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'ente che rappresenta (C.F. 80014630372) e in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 21.12.2009, esecutiva ai sensi di legge;

- **Comune di San Giovanni in Persiceto**, rappresentato dal **SIG. RENATO MAZZUCA**, Sindaco pro-tempore, il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'ente che rappresenta (C.F. 00874410376) e in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 145 del 18/12/2009, esecutiva ai sensi di legge;

- **Comune di Sant'Agata Bolognese**, rappresentato dalla **SIG.RA DANIELA OCCHIALI**, Sindaco pro-tempore, il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'ente che rappresenta (C.F. 00865820377) e in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 21.12.2009, esecutiva ai sensi di legge;

**Si conviene e si stipula quanto segue:**

#### **Art. 1**

##### **Premessa**

1. I Sindaci dei Comuni dell'Associazione Intercomunale Terred'Acqua, in esecuzione delle rispettive deliberazioni consiliari determinano di proseguire

la gestione in forma associata delle attività di protezione civile previste dall'art. 108 del D.Lgs. n. 112/98 e dell'art. 177 della Legge Regionale n. 3/99.

## **Art. 2**

### **Finalità**

1. La presente convenzione viene stipulata tra i Comuni firmatari allo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) consolidare il Servizio Associato di Protezione Civile tra i Comuni di Terred'Acqua;
- b) curare l'attuazione e l'aggiornamento del piano sovracomunale di protezione civile, anche sulla base degli indirizzi regionali, per quanto riguarda i rischi insiti nel territorio dell'Associazione;
- c) dare attuazione, in ambito intercomunale, alle attività di previsione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali (predisposizione del piano intercomunale con lo studio del territorio, la valutazione dei rischi e le procedure di mitigazione degli stessi);
- d) individuare gli interventi di prevenzione necessari a fronteggiare i rischi previsti (sorveglianza e verifiche in collaborazione con la Provincia e la Regione, informazione alla cittadinanza, ecc.);
- e) adottare tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi nell'ambito sovracomunale;
- f) incentivare la collaborazione con le Associazioni di Volontariato ed in particolare concretizzare forme di coordinamento e di collaborazione con il volontariato di protezione civile a livello sovracomunale, sulla base degli indirizzi statali e regionali.

### **Art. 3**

#### **Organizzazione**

1. Ferme restando le competenze dei Sindaci in ambito comunale per quanto riguarda i compiti di Protezione Civile, per le finalità di cui all'art. 2 viene confermato il Servizio Associato di Protezione Civile di Terred'Acqua.
2. Sono organi del Servizio Associato di Protezione Civile:
  - a) La Conferenza dei Sindaci, composta dai Sindaci dei Comuni associati o dai loro delegati, con compiti di indirizzo politico e operativo, di proposta delle risorse economiche;
  - b) il Sindaco referente del Servizio Associato di Protezione Civile, nominato dai Sindaci, per la verifica del corretto funzionamento della gestione associata;
  - c) Il responsabile dell'attività di gestione associata di Protezione civile, il cui nominativo è proposto dalla Conferenza dei Sindaci nel rispetto delle normative vigenti, al Sindaco del Comune capofila affinché provveda alla sua formale nomina;
  - d) il Comitato Tecnico, che svolgerà i compiti di cui al successivo articolo 5.
3. Gli organi del Servizio Associato di Protezione Civile rimangono in carica per la durata della convenzione.

### **Art. 4**

#### **Compiti dei singoli Comuni**

1. Le attività che ogni Comune deve porre in essere per il raggiungimento delle finalità di cui alla presente convenzione sono le seguenti:
  - A) predisposizione ed aggiornamento del Piano Comunale di Protezione

Civile;

B) predisposizione di un modello di intervento di protezione civile relativo al proprio Comune idoneo all'integrazione ed allo sviluppo sovracomunale contenente:

- a) l'individuazione delle risorse di protezione civile presenti sul proprio territorio sia pubbliche che private;
- b) l'elenco delle associazioni di volontariato con le relative specializzazioni;
- c) l'elenco dei responsabili di funzione individuati per la gestione delle specifiche emergenze;
- d) l'individuazione delle aree di ammassamento delle attrezzature ed i punti di raccolta della popolazione, compresi quelli provvisori per la prima ospitalità e per l'attesa della destinazione più idonea;
- e) l'individuazione delle zone del territorio comunale che, per la loro particolare posizione e per conoscenza storica, si prevede corrano i maggiori rischi in caso di emergenza;
- f) l'individuazione della rete viaria alternativa in considerazione dei rischi ipotizzati;
- g) l'aggiornamento degli elenchi delle persone, delle famiglie e degli animali presenti nelle aree a rischio e di tutti i dati necessari per l'aggiornamento del Piano Comunale e Sovracomunale;
- h) l'aggiornamento degli elenchi delle persone con handicap inabilitanti, che vivono sole, delle scuole, ospedali, case di cura, centri anziani, industrie chimiche, ecc..

**2.** Ogni Comune dovrà gestire dal proprio interno tutte le emergenze strettamente ricadenti negli ambiti dei confini territoriali.

3. Qualora l'emergenza interessi il territorio di più Comuni dell'Associazione e venga definita di tipo "b" secondo i criteri stabiliti dalla legislazione Regionale, la gestione dell'evento potrà avvenire con l'ausilio del Volontariato dei Comuni Associati e delle risorse disponibili nell'ambito sovracomunale, facendo riferimento al Servizio Associato di Protezione Civile.

4. Ogni Comune dovrà trasmettere al Comitato Tecnico, entro il mese di marzo dell'anno successivo, i rapporti che rendicontano delle emergenze gestite a livello locale, per consentire la creazione di un archivio sui vari eventi e mantenere aggiornati i Piani Comunali e Sovracomunali di Protezione Civile.

5. Il collegamento telematico tra i vari comuni avverrà attraverso la rete regionale predisposta tramite le Province.

## **Art. 5**

### **Costituzione e compiti del Comitato tecnico**

1 – Il direttore dell'associazione intercomunale istituisce un comitato tecnico composto da un responsabile e da un dipendente indicato da ogni comune, con funzioni di addetto al servizio di protezione civile, scelto tra il personale in servizio, in possesso di conoscenze in materia di protezione civile.

2 - La Conferenza dei Sindaci provvede ad individuare la sede del Comitato Tecnico (di seguito denominato Comitato), per consentirne l'attività di protezione civile secondo le finalità della presente convenzione.

3 - Sono compiti del Comitato in relazione alle finalità di cui all'art. 2 e secondo gli indirizzi della Conferenza dei Sindaci:

a) curare l'attuazione e l'aggiornamento del piano sovracomunale di protezione civile, anche sulla base degli indirizzi regionali, per quanto

riguarda i rischi insiti nel territorio dell'Associazione;

**b)** la collaborazione ed il coordinamento con i Comuni e le Associazioni del Volontariato per tutti gli aspetti, amministrativi, finanziari, burocratici inerenti alla predisposizione degli atti relativi al progetto di cui al punto a);

**c)** l'integrazione del Piano Sovracomunale di Protezione Civile con l'analisi e la progettazione delle diverse tipologie di rischi che potrebbero verificarsi nel territorio dell'Associazione dei Comuni di Terred'Acqua;

**d)** le proposte di pianificazione e programmazione di interventi rivolti alla cittadinanza, per la sensibilizzazione sugli aspetti della sicurezza, della prevenzione e delle attività a forte impatto sociale, ambientale ed urbanistico;

**e)** la presentazione di una proposta per la realizzazione di un Ufficio Sovracomunale di Protezione Civile con funzioni di pianificazione e programmazione per fronteggiare le emergenze ed attivare i primi soccorsi alle popolazioni e gli interventi necessari di cui all'art. 2. L'ufficio Sovracomunale predisporrà, inoltre, una modulistica comune e si doterà di ogni ausilio informatico in grado, sempre, di effettuare comunicazioni rapide in occasione di eventuali emergenze;

**f)** garantire il supporto organizzativo per le esercitazioni di protezione civile che vedano coinvolti tutti i soggetti necessari per testare i piani di emergenza e l'organizzazione di corsi specifici di protezione civile indirizzati ai dipendenti pubblici ed al volontariato;

**g)** le proposte di coinvolgimento delle Associazioni di volontariato, anche attraverso la firma di convenzioni, in modo da realizzare il massimo di sinergia e di utilizzo delle varie specialità sia tecniche che operative;

h) predisporre il prospetto economico-finanziario del Servizio Associato e gestire le relative risorse.

4 - Per le attività di propria competenza, il Comitato potrà avvalersi della consulenza di esperti del settore, anche esterni agli Enti.

#### **Art. 6**

##### **Gruppo di Lavoro Intercomunale di Protezione Civile**

1. Il Comitato Tecnico, al fine di svolgere i compiti assegnati per le finalità della presente convenzione, si avvale del supporto progettuale ed operativo del Gruppo di Lavoro Intercomunale di Protezione Civile.

2. Il Gruppo di Lavoro richiamato al comma precedente, è proposto dalla Conferenza dei Sindaci, è nominato dal Sindaco del comune capofila ed è composto dai referenti tecnici di cui all'art. 5 co. 1 e da un rappresentante dei Volontari della Protezione Civile nominato dalle Associazioni del Volontariato.

3. Il responsabile del Comitato tecnico assegna ad un membro del Comitato stesso le funzioni di coordinamento del gruppo di lavoro.

#### **Art. 7**

##### **Riparto delle spese**

1. Le spese sono ripartite fra i Comuni in misura proporzionale alla popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente.

#### **Art. 8**

##### **Durata della convenzione**

1. La presente convenzione ha validità a decorrere dall'1 gennaio 2010 e per la durata di anni due e comunque non superiore a 3 mesi successivi la data di insediamento del Consiglio dell'Unione e potrà essere rinnovata con

successivi provvedimenti dei singoli Consigli Comunali.

#### **Art. 9**

##### **Recesso**

1. Al singolo Comune è lasciata la facoltà di recesso motivato, da esprimere nelle stesse modalità dell'adesione, con preavviso di almeno sei mesi.
2. In caso di recesso si conviene che ogni bene, mobile ed immobile acquistato con atti della Conferenza dei Sindaci per le finalità di questa convenzione, resti di proprietà del Servizio Associato di Protezione Civile, salvo diversa destinazione.

#### **Art. 10**

##### **Spese di registrazione**

1. Il presente atto è esente da registrazione e da imposta di bollo.

Letto, confermato e sottoscritto

**P. IL COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA**

**IL SINDACO LORIS ROPA** \_\_\_\_\_

**P. IL COMUNE DI CALDERARA DI RENO**

**IL SINDACO IRENE PRIOLO** \_\_\_\_\_

**P. IL COMUNE DI CREVALCORE**

**IL SINDACO CLAUDIO BROGLIA** \_\_\_\_\_

**P. IL COMUNE DI SALA BOLOGNESE**

**IL SINDACO VALERIO TOSELLI** \_\_\_\_\_

**P. IL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO**

**IL SINDACO RENATO MAZZUCA** \_\_\_\_\_

**P. IL COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE**

**IL SINDACO DANIELA OCCHIALI** \_\_\_\_\_